Interrogazione con risposta scritta.

COMUNE DI COMO
2 APR 2014
11

Al Sindaco di Como

dott. Mario Bruni

- sede -

il sottoscritto Alessandro Rapinese, consigliere comunale presso codesto comune

premesso

che in data 15 Aprile 2014 il consiglio comunale ha approvato la delibera n. 18/2014, delibera relativa alla mia presunta incompatibilità ai sensi dell'art. 63 del DL 18 agosto 2000 n. 267;

che il sindaco ha votato a favore;

che nelle premesse al deliberato si legge: "... non si evince la sussistenza dell'esimente di cui al comma 3 del citato art.63"

che per lo scrivente la delibera è stata costruita non per far rispettare la legge ma semplicemente per utilizzare bizzarre interpretazioni di legge al solo fine di eliminare un antagonista politico;

che la stessa delibera votata dal sindaco mi qualifica come "persona fisica" e non già come persona giuridica portatrice di interessi privati;

che contro le deliberazioni della giunta Lucini nn. 209 del 26.06.2013 e 24 del 29.01.2014, e l'ordinanza sindacale n. 5 del 5.02.2014, attinenti all'ampliamento della ZTL di Como, non si contano le azioni di natura politica dello scrivente;

chiede

per quale ragione il sindaco di Como, esprimendo voto favorevole alla delibera consiliare n. 18 del 2014 abbia ritenuto che il ricorso sottoscritto dallo scrivente avverso le deliberazioni della giunta Lucini nn. 209 del 26.06.2013 e 24 del 29.01.2014 e l'ordinanza sindacale n. 5 del 5.02.2014 non abbia finalità connesse con l'esercizio del mandato dell'interrogante.

chiede inoltre

se il sindaco abbia ben letto i pareri citati nella delibera n. 18/2014, pareri che in alcuni passaggi dimostrano chiaramente il fatto che il sottoscritto non abbia interessi privati nel ricorso e che, per contro, il ricorso sia strettamente connesso al mandato politico.

chiede ancora

di specificare quali siano per il sindaco le finalità non connesse al mandato elettorale dello scrivente che lo avrebbero motivato al sottoscrivere il ricorso.

chiede in ultimo

se il sindaco, prima di votare, il ricorso lo abbia almeno letto.

23 APR. 2014

Alessandro Rapinese